

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2025, n. G16627

PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione". Azione 1.2.3 "Interventi per la digitalizzazione della P.A." Approvazione Manifestazione di interesse "Lazio Sentinel 2030". Approvazione schema di addendum. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di cui alla DGR 961/2025 a favore di Creditori Diversi sui capitoli di spesa U0000A44113 - U0000A44114 - U0000A44115 esercizio finanziario 2026.

OGGETTO: PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.2 “Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”. Azione 1.2.3 “Interventi per la digitalizzazione della P.A.” Approvazione Manifestazione di interesse “Lazio Sentinel 2030”. Approvazione schema di addendum. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di cui alla DGR 961/2025 a favore di Creditori Diversi sui capitoli di spesa U0000A44113 - U0000A44114 - U0000A44115 esercizio finanziario 2026.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
AUTORITA' DI GESTIONE DEL PR LAZIO FESR 2021-2027**

Su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 97 del 26 febbraio 2024, che conferisce alla dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della “Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca”;

VISTO l'Atto di organizzazione della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza n. G10803 del 07 agosto 2024 che conferisce al dott. Massimiliano Pacifico l'incarico di Dirigente dell'Area “Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR”;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, recante “Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26 ottobre 2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma “PR Lazio FESR 2021-2027”, contrassegnato con il CCI I021IT16RFP008, modificata con Decisione C (2024) 6747 final del 26 settembre 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 918 del 7 novembre 2024 “Presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con decisione n. C (2024) 6747 final del 26 settembre 2024”;

VISTA la Determinazione n. G11628 del 12 settembre 2025, avente ad oggetto: “PR LAZIO FESR 2021/2027. Approvazione del documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo dell’Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.) - versione 3.0”;

CONSIDERATO che il PR Lazio FESR 21-27, nell’ambito dell’Obiettivo Specifico 1.2, Azione 1.2.3 “Interventi per la digitalizzazione della P.A”, sostiene interventi di digitalizzazione per servizi e funzioni pubbliche della PA nelle sue diverse articolazioni (sanità, educazione, ambiente, turismo e gestione delle risorse culturali e naturali, sicurezza urbana), in coerenza con i Piani Triennali per l’informatica nella PA e con la normativa anche di derivazione europea, destinando a tali misure una dotazione di euro 15.000.000,00;

CONSIDERATO che tra le finalità previste dall’Azione 1.2.3 vi è quella di sostenere l’incremento del processo di trasformazione digitale nelle PA, mediante progetti che possano favorire l’adozione di sistemi di comunicazione e di tecnologie digitali all’avanguardia, al fine di garantire una maggiore efficacia dei servizi pubblici, anche nell’ambito della sicurezza urbana;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 961 del 28/10/2025 con la quale è stato stabilito di avviare una Manifestazione di interesse, denominata “*Lazio Sentinel 2030*”, finalizzata a ricevere proposte progettuali in grado di modernizzare e migliorare le tecnologie ed i sistemi di sicurezza di cui dispongono attualmente i territori, ed ha approvato le Linee guida per la predisposizione delle suddette proposte;

PRESO ATTO che la medesima Deliberazione di Giunta n. 961/2025 ha individuato come destinatari di tale Manifestazione di interesse i Comuni capoluogo di provincia della Regione Lazio (Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo e Roma Capitale limitatamente ai Municipi IV e X) selezionati nel Programma FESR Lazio 2021-2027 quali soggetti attuatori delle Strategie Territoriali nell’ambito dell’Obiettivo di Policy 5;

CONSIDERATO inoltre che con la sopra citata Deliberazione n. 961/2025 sono state prenotate risorse pari ad euro 1.000.000,00 sui capitoli di spesa del bilancio regionale U0000A44113 - U0000A44114 - U0000A44115 es. finanziario 2026;

RITENUTO di dare avvio ad una Manifestazione di interesse, denominata “*Lazio Sentinel 2030*”, finalizzata a ricevere proposte progettuali in grado di innovare e rendere più efficienti gli strumenti tecnologici e i sistemi integrati nell’ambito della sicurezza urbana;

VISTA la Manifestazione di interesse “*Lazio Sentinel 2030*”, allegata al presente atto e parte integrante dello stesso (Allegato 1);

RITENUTO di approvare la Manifestazione di interesse “*Lazio Sentinel 2030*”, (Allegato 1), allegata al presente atto e parte integrante e sostanziale dello stesso;

RITENUTO di perfezionare le prenotazioni di impegno assunte con DGR 961/2025 a favore di Creditori Diversi (3805) sui capitoli del bilancio regionale U0000A44113 - U0000A44114 - U0000A44115 es. finanziario 2026, come di seguito riportato:

Capitolo	Prenotazione	Esercizio finanziario 2026
U0000A44113 Missione/Programma 14/05 – Pdc 2.03.01.02.	n. 4697/2026	400.000,00
U0000A44114 Missione/Programma 14/05 – Pdc 2.03.01.02.	n.4695/2026	420.000,00
U0000A44115 Missione/Programma 14/05 – Pdc 2.03.01.02.	n. 4696/2026	180.000,00
Totale		1.000.000,00

DETERMINA

per le motivazioni espresse nelle premesse che si intendono integralmente richiamate:

- di dare avvio ad una Manifestazione di interesse, denominata “Lazio Sentinel 2030”, finalizzata a ricevere proposte progettuali in grado di innovare e rendere più efficienti gli strumenti tecnologici e i sistemi integrati nell’ambito della sicurezza urbana;
- di approvare la Manifestazione di interesse “Lazio Sentinel 2030”, (Allegato 1), allegata al presente atto e parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di perfezionare le prenotazioni di impegno assunte con DGR 961/2025 a favore di Creditori Diversi (3805) sui capitoli del bilancio regionale U0000A44113 - U0000A44114 - U0000A44115 es. finanziario 2026, come di seguito riportato:

Capitolo	Prenotazione	Esercizio finanziario 2026
U0000A44113 Missione/Programma 14/05 – Pdc 2.03.01.02.	n. 4697/2026	400.000,00
U0000A44114 Missione/Programma 14/05 – Pdc 2.03.01.02.	n.4695/2026	420.000,00
U0000A44115 Missione/Programma 14/05 – Pdc 2.03.01.02.	n. 4696/2026	180.000,00
Totale		1.000.000,00

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it – Amministrazione Trasparente, nella sezione “Bandi di gara”, sul sito Lazio Europa e sul sito <https://fesr.regione.lazio.it>.

Il Direttore

Tiziana Petucci



Presentazione di manifestazioni di interesse *"Lazio Sentinel 2030"*

Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027

Obiettivo di Policy 1 *"Europa più competitiva e intelligente"*

Obiettivo Specifico 1.2

Delibera di Giunta Regionale n. 961 del 28 ottobre 2025

Novembre 2025



**REGIONE
LAZIO**

Manifestazioni di interesse "Lazio Sentinel 2030"

**finalizzata a ricevere proposte progettuali in grado di modernizzare e migliorare le tecnologie
ed i sistemi di sicurezza dei territori**

Indice

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione	3
Art. 2 – Soggetti invitati alla presentazione della manifestazione di interesse	3
Art. 3 – Progetti ammissibili	4
Art.4 – Dotazione finanziaria	5
Art.5 – Caratteristiche del contributo	5
Art. 6 – Strutture regionali responsabili	5
Art. 7 – Costi Ammissibili	6
Art. 8 – Modalità di presentazione delle proposte progettuali	8
Art. 9 – Istruttoria di ammissibilità formale	9
Art. 10 – Valutazione delle proposte e concessione del contributo	10
Art. 11 – Durata e termini di realizzazione degli interventi finanziati	14
Art. 12 – Varianti progettuali	15
Art. 13 – Modalità di erogazione del contributo	15
Art. 14 – Casi di riduzione, sospensione o revoca del contributo	15
Art. 15 - Comunicazioni, informazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali	16
Allegati	18
1. Appendice delle definizioni e degli acronimi	18
2. Modello di domanda	19
3. Fac-simile Scheda Progettuale	23
4. Informativa trattamento dati	35



Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente atto costituisce un invito alla presentazione di manifestazioni di interesse per valutare proposte progettuali in grado di modernizzare e migliorare le tecnologie ed i sistemi di sicurezza di cui dispongono attualmente gli enti locali.
2. L'iniziativa è finanziata nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.2 *"Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione"* – Azione 1.2.3 *"Interventi per la digitalizzazione della P.A."* del **PR FESR Lazio 2021-2027**.
3. Le progettualità devono contribuire a rafforzare la digitalizzazione della PA, in particolare quella dei **Comuni capoluogo di provincia**, al fine di innovare e rendere più efficienti gli strumenti tecnologici e i sistemi integrati nell'ambito della sicurezza urbana. In accordo con le Linee guida *"Interventi di digitalizzazione per la sicurezza urbana"*, adottate con la Delibera n. 961/2025, gli interventi proposti dovranno essere realizzati in conformità:
 - a quanto previsto dal Decreto-legge del 20 febbraio 2017, n. 14, recante *"Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città"* (convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 aprile 2017, n. 48);
 - alle previsioni contenute nel *"Piano Triennale per l'Informatica nella PA"* (come aggiornato da AgID¹);
 - alla Direttiva (UE) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici²;
 - alla Direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico³;
 - alla Comunicazione COM (2020) 66 final del 19.2.2020, *"Una strategia europea per i dati"*⁴;
 - al Regolamento (UE) 2024/1689 *"Legge sull'IA"*⁵;
 - alle disposizioni riportate nell'Agenda Digitale Europea, nel Libro Bianco sull'IA, nella Strategia nazionale per la Crescita Digitale e dell'Agenda Digitale del Lazio.
4. I finanziamenti devono riguardare la messa in opera e l'utilizzo di sistemi di sicurezza avanzati, basati su videosorveglianza, sensoristica e sistemi di analisi dati e IA associati, per monitorare e mitigare i fenomeni di criminalità che insistono sul territorio.

Art. 2 – Soggetti invitati alla presentazione della manifestazione di interesse

1. Possono partecipare alla presente Manifestazione di Interesse i Comuni capoluogo di provincia della Regione Lazio, Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo e Roma (limitatamente ai Municipi IV e X) quali

¹ Disponibile sul portale web dell'Agenzia per l'Italia Digitale - AgID (cfr. <https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>)

² Cfr. Eur-Lex (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX:32016L2102>)

³ Cfr. Eur-Lex (<https://eur-lex.europa.eu/eli/dir/2019/1024/oj?locale=it>)

⁴ Cfr. Eur-Lex (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX:52020DC0066>)

⁵ Cfr. Eur-Lex (<https://eur-lex.europa.eu/IT/legal-content/summary/rules-for-trustworthy-artificial-intelligence-in-the-eu.html>)



soggetti attuatori delle Strategie Territoriali nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5 "*Europa più vicina ai cittadini*", del PR FESR Lazio 2014-2020 e che, nell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali, intendono promuovere misure di rafforzamento di soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni.

2. Le aree oggetto dell'intervento devono rientrare all'interno dell'ambito territoriale⁶ su cui insiste l'attuazione della pertinente Strategia Territoriale sottoscritta dal Comune per l'attuazione dell'OP5 del Programma Regionale. Per Roma Capitale le aree eligibili sono il Municipio IV e X.

Art. 3 – Progetti ammissibili

1. I progetti devono sostenere la realizzazione di interventi volti a colmare eventuali ritardi rilevabili in tema di **interoperabilità strutturale dei servizi digitali della PA**, attraverso la creazione di nuovi spazi digitali, **con particolare riguardo al tema della sicurezza urbana**.
2. Sono ammissibili gli interventi destinati al conseguimento dei seguenti **obiettivi**:
 - rafforzamento della digitalizzazione dei processi della PA, in particolare in tema di sicurezza urbana;
 - miglioramento delle misure in ambito di sicurezza urbana attraverso un monitoraggio costante e proattivo;
 - ottimizzazione della gestione delle risorse della polizia locale, impiegando il personale in modo più strategico;
 - incremento dell'efficacia delle indagini delle forze dell'ordine grazie a dati digitali e analisi predittive;
 - promozione dell'interoperabilità tra le banche dati delle FF.OO. coinvolte.
3. Ciascun progetto può comprendere le seguenti **tipologie di intervento**:
 - a) acquisto ed installazione di attrezzature *hardware* per la sicurezza del territorio (es. telecamere di videosorveglianza, droni, colonnine S.O.S., Installazione pali intelligenti completi di telecamere, sensoristica ovvero tecnologia *LI-Fi*, *Light Fidelity*);
 - b) acquisto ed installazione di nuovi *software* (es. per la gestione del tracciato video, per la gestione degli interventi di emergenza, software di analisi IA);
 - c) progettazione e installazione di una rete di interoperabilità con le banche dati delle FF.OO.;
 - d) progettazione, installazione e integrazione della sala di controllo;
 - e) servizi informatici per le competenze digitali del personale, degli operatori della polizia locale e delle FF.OO.

⁶ In linea con quanto previsto nel PR nell'ambito dell'OP5, gli interventi selezionati dalle Strategie Territoriali delle aree urbane potranno riguardare anche i Comuni ricadenti nelle aree funzionali (con particolare riferimento ai cosiddetti Comuni "di cintura"), ad eccezione di Roma, per la quale si intendono i confini dei Municipi IV e X.



4. La tipologia a) di cui al comma precedente è obbligatoria. Essa deve essere realizzata in combinazione con almeno una delle altre tipologie di intervento previste (di cui alle lettere b, c, d ed e).
5. Il valore minimo di ciascun progetto deve essere pari ad **almeno 200.000 euro**⁷.
6. Ciascuna Amministrazione comunale può presentare una sola proposta progettuale.
7. I progetti devono essere avviati successivamente alla data di presentazione dell'istanza, escludendo dunque eventuali spese sostenute prima di tale data (data prima fattura o pagamento, anche di anticipo).

Art.4 – Dotazione finanziaria

1. Ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 961 del 28 ottobre 2025 la dotazione finanziaria totale della presente Manifestazione d'Interesse nell'ambito dell'Azione 1.2.3 - *"Interventi per la digitalizzazione della P.A."* - è pari a **euro 1.000.000,00**.

Art.5 – Caratteristiche del contributo

1. Il contributo assume la forma di un **finanziamento a fondo perduto** (sovvenzione) e non ha natura di aiuto di Stato ai sensi e per gli effetti dell'Art. 107, par.1 del TFUE. Esso corrisponde al 100% delle **spese ammissibili ed effettivamente sostenute dal Beneficiario**, al netto di un'eventuale quota di co-finanziamento prevista dall'Amministrazione proponente.
2. In esito all'istruttoria si procede a determinare il contributo effettivamente concedibile rispetto ai costi ammissibili previsti e nei limiti della dotazione finanziaria prevista dall'art. 4.
3. Non è ammesso, per le medesime spese, il cumulo con altri finanziamenti o agevolazioni concessi dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027 o altri programmi cofinanziati da fondi comunitari, nazionali o provinciali.

Art. 6 – Strutture regionali responsabili

1. La struttura regionale responsabile dell'attuazione della presente misura è l'Area Programmazione e attuazione del programma operativo FESR Lazio, assistenza all'autorità di gestione del POR FESR della Direzione Regionale "Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca".
2. Ai sensi di quanto previsto nel Documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) sono individuate le seguenti figure di responsabilità:

⁷ In applicazione delle limitazioni di cui all'art. 63, comma 6 del Regolamento (UE) 2021/1060.



- Responsabile di Azione (RA): il Direttore pro tempore della Direzione Regionale *"Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca"*;
 - Responsabile di Gestione Attività (RGA): il Dirigente pro tempore dell'area *"Programmazione e attuazione del programma operativo FESR Lazio, Assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR"*;
3. Ai sensi della L. n. 241/1990, il Responsabile del Procedimento è:
- il dott. Marco Montebello, funzionario della Direzione Regionale Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca.

Art. 7 – Costi Ammissibili

1. Per la realizzazione degli interventi sono ammissibili gli investimenti materiali e immateriali volti all'acquisizione e realizzazione di sistemi tecnologici quali, a titolo esemplificativo, sistemi integrati di videosorveglianza che possono prevedere l'utilizzo dell'IA e di tecnologie avanzate e dotati di *software* di videoanalisi per il monitoraggio attivo delle aree, nonché la realizzazione della rete di collegamento e di *control room* connesse con le sale operative delle FF.OO.
2. Sono ammissibili le tipologie di spese previste dall'art. 5 dell'allegato 1.7 del D.lgs. 36/2023. In particolare:
 - a) progettazione, direzione lavori, rilievi ed indagini, realizzazione ed installazione del sistema di videosorveglianza e della rete di collegamento;
 - b) progettazione e sviluppo del sistema informativo;
 - c) acquisto e installazione degli apparati (installazione e messa in posa di materiali e componenti, installazione di hardware e software) ivi inclusi oneri di sicurezza;
 - d) realizzazione, installazione ed integrazione della sala di controllo;
 - e) collaudo e certificazione degli impianti;
 - f) servizi specialistici di supporto tecnico;
 - g) spese per servizi informatici per le competenze digitali dell'Amministrazione;
 - h) incentivi per funzioni tecniche (ex. Art. 45 del D.lgs. 36/2023);
 - i) costi indiretti: tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario fino al 7% dei costi diretti ammissibili del progetto.
3. Le spese tecniche (progettazione in tutte le sue fasi; direzione lavori/direzione dell'esecuzione del contratto; regolare esecuzione/collaudo, coordinamento della sicurezza e qualsiasi indagine e studio propedeutico necessario alla definizione delle varie fasi progettuali) sono ammissibili nel limite del 10% del valore a base d'asta.
4. Per essere ritenute ammissibili, le singole voci di spesa devono:
 - rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal presente Invito;



- essere pertinenti e riconducibili al progetto proposto e approvato;
 - essere coerenti con le finalità ed i contenuti degli interventi ammessi a sovvenzione;
 - essere documentate, effettivamente ed integralmente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti;
 - essere conformi alla normativa sull'ammissibilità della spesa e sulla normativa vigente sui contratti pubblici, civilistica e fiscale;
 - derivare da un contratto o altro atto equivalente;
 - essere giustificate da fattura o da documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali (Titoli di Spesa). Si precisa che il Titolo di Spesa deve risultare integralmente pagato;
 - essere corrisposte nel rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e quindi risultare contabilmente addebitati sui conti intestati all'Amministrazione beneficiaria.
5. Sono ammessi i pagamenti effettuati esclusivamente attraverso mandato di pagamento o bonifico bancario o postale. La disposizione di pagamento deve essere singola, nel senso che ad una fattura deve corrispondere un ordine di pagamento di pari importo, tranne il caso in cui con un unico pagamento vengano pagate più fatture dello stesso fornitore tutte esclusivamente inerenti al progetto finanziato. In tal caso il pagamento unico deve essere affiancato da prospetti di riconciliazione del pagamento che siano in grado di confrontare il valore pagato con il valore fatturato.
6. I documenti di pagamento devono riportare il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP) ed al Codice identificativo di Gara (CIG) generato dal Beneficiario, secondo le disposizioni normative vigenti. A tal proposito si ricorda che il progetto è unico e deve essere richiesto alla competente struttura ministeriale un solo codice CUP che sia identificativo dell'intero intervento finanziato e delle relative spese sostenute per realizzarlo.
7. Non sono ammissibili le spese sostenute per la:
- mera sostituzione (senza l'introduzione di nuove funzionalità) o la mera manutenzione ordinaria di sistemi di videosorveglianza già realizzati;
 - realizzazione di sistemi di videosorveglianza il cui "tracciato progettuale" risulti coincidente, anche parzialmente, con impianti già realizzati nei cinque anni precedenti mediante finanziamenti di origine comunitaria, statale, regionale o provinciale;
 - gestione e funzionamento, incluse quelle per scorte e materiali di consumo;
 - acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati;
 - procedure di appalto che esulano dall'applicazione del Codice dei Contratti vigente al momento dell'affidamento;
 - interessi passivi e qualsiasi altro onere accessorio di natura finanziaria;
 - multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie e alle spese legali;
 - auto-produzione e auto-fatturazione da parte del Comune Beneficiario o del Fornitore.



8. L'IVA, e ogni altro costo accessorio di natura fiscale, è ammissibile nella misura in cui si tratti di un costo in alcun modo detraibile o recuperabile, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile. In tal caso deve essere prodotta l'apposita dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.
9. Per tutti i dettagli relativi alle spese, alla loro ammissibilità e alle modalità di rendicontazione, si rimanda a quanto previsto:
 - nel documento *"Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto"* di cui all'Allegato 9 del SiGeCo approvato con D.D. n. G11628/2025;
 - nel D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66⁸ recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

Art. 8 – Modalità di presentazione delle proposte progettuali

1. Le manifestazioni di interesse devono essere trasmesse esclusivamente a mezzo PEC, al seguente indirizzo: fesrlazio@pec.regione.lazio.it. Non sono accettate proposte progettuali consegnate con modalità alternative (es. a mano, a mezzo fax/posta/corriere).
2. La scadenza per la presentazione delle istanze è il **23 gennaio 2026**.
3. Le istanze trasmesse, compilate secondo il modello di cui all'**Allegato 2**, devono essere corredate dalla seguente documentazione:
 - a) relazione descrittiva sintetica del progetto, comprensiva dei costi di realizzazione, corredata da una planimetria indicante la localizzazione degli interventi all'interno del territorio comunale di riferimento;
 - b) "Patto" per la sicurezza tra il Prefetto e legale rappresentante del Comune, in coerenza con le "Linee generali" di cui all'art. 2 del Decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni dalla L. 18 aprile 2017, n. 48, nel rispetto delle "Linee guida", di cui all'art. 5, comma 1, del medesimo Decreto-legge;
 - c) nota/attestazione dell'avvenuta approvazione da parte del "Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica" con chiara indicazione della data, oppure impegno dell'amministrazione a produrla successivamente entro e non oltre il termine per la richiesta di erogazione dell'acconto del contributo concesso, nel caso in cui, al momento della presentazione domanda tale attestazione non fosse stata ancora acquisita;
 - d) dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'Area servizi finanziari del soggetto proponente, firmata digitalmente, che tutte le somme per il finanziamento dell'intervento trovano copertura

⁸ Pubblicato in (GU Serie Generale [n.105 del 08-05-2025](#)).



- in apposito Capitolo di Bilancio ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, ovvero impegno ad iscrivere quelle occorrenti ad assicurare la corretta manutenzione ordinaria degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione e collaudo degli interventi;
- e) attestazione di assenza di avvenuto finanziamento per lo stesso intervento a livello comunitario, nazionale, regionale o provinciale e contestuale dichiarazione di impegno a non richiedere, per lo stesso intervento, somme da parte di enti terzi;
 - f) copia degli elaborati relativi al livello di progettazione in possesso dell'Ente, redatti secondo le modalità di cui all'art. 41 del D.lgs. 36/2023 e al relativo Allegato I.7;
 - g) copia della Delibera di approvazione del progetto da parte della Giunta Comunale;
 - h) qualora previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, dichiarazione sostitutiva, firmata digitalmente dal Responsabile dell'Area Lavori Pubblici del soggetto proponente, attestante l'inserimento o l'avvio dell'iter di inserimento di ciascun intervento nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o nella programmazione triennale per forniture e servizi;
 - i) in caso di delega del soggetto firmatario della richiesta di finanziamento, copia della delega debitamente sottoscritta, accompagnata dai documenti di identità del delegante e del delegato.
4. L'amministrazione si impegna altresì a produrre ogni altro atto o informazione necessaria, richiesta dalla Regione Lazio in esito alle attività istruttorie, al fine di procedere alla concessione del contributo.

Art. 9 – Istruttoria di ammissibilità formale

1. A seguito della presentazione delle proposte progettuali da parte delle amministrazioni proponenti, in via preliminare, il Responsabile di Gestione Attività (RGA) procede d'ufficio alla verifica dei requisiti di ricevibilità formale:
 1. correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della proposta (rispetto delle modalità e dei tempi);
 2. completezza della candidatura (informazioni richieste e allegati);
 3. eleggibilità del proponente in base a quanto indicato nell'art.2.
2. In sede di istruttoria formale, se necessario, il RGA può richiedere all'Amministrazione proponente di fornire eventuali integrazioni ai fini del completamento della documentazione prevista, la regolarizzazione e/o il completamento delle dichiarazioni rese, ovvero i dati o chiarimenti necessari ai fini della verifica di ammissibilità. La richiesta di integrazione sospende i termini per la realizzazione dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa che dovrà pervenire entro 10 giorni dalla richiesta. Decorso tale termine il procedimento prosegue sulla base della documentazione disponibile.



Art. 10 – Valutazione delle proposte e concessione del contributo

1. La valutazione di merito è affidata ad apposita Commissione tecnica di valutazione, nominata dal Responsabile di Azione e composta da: il Direttore Regionale competente per materia, che la presiede, e due rappresentanti dell'Amministrazione regionale.
2. La **Commissione tecnica di valutazione** esamina le proposte sulla base dei seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) coerenza con strategia, contenuti ed Obiettivo Specifico del **Programma Regionale FESR Lazio**;
 - b) coerenza con la **Strategia Territoriale** approvata per il Comune richiedente;
 - c) coerenza con le Linee Guida "**Interventi di digitalizzazione per la sicurezza urbana**" in accordo con l'art. 1, comma 3, del presente Invito;
 - d) rispetto dei **principi orizzontali** di cui all'art. 9 del RDC, vale a dire:
 - i diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
 - la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere;
 - la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - la promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite dell'accordo di Parigi e del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (Principio DNSH);
 - e) coerenza della proposta progettuale con la strategia di **pianificazione di settore** dell'Amministrazione comunale proponente (es. piano per la digitalizzazione dei servizi comunali e/o atto similare);
 - f) presenza di un intervento rientrante nella tipologia *sub lettera a)* dell'art. 3, comma 3, del presente invito e di almeno un ulteriore intervento relativo ad una delle quattro "**tipologie di intervento**" ivi elencate;
 - g) sottoscrizione del "**Patto per la sicurezza**" tra il Prefetto competente e il legale rappresentante del Comune, in conformità alle "Linee generali" previste dall'articolo 2 del Decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni dalla Legge 18 aprile 2017, n. 48, e nel rispetto delle "Linee guida" indicate all'articolo 5, comma 1, dello stesso Decreto. Il Comune è tenuto a specificare che la proposta progettuale sia espressamente compresa nel piano d'azione congiunto;
 - h) approvazione dei progetti da parte del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (CPOSP), istituito ai sensi dell'art. 20 della Legge 1° aprile 1981, n. 121, con esplicita indicazione della data; oppure impegno dell'ente a produrla, entro e non oltre il termine per la richiesta dell'erogazione del contributo concesso, a pena di revoca del beneficio, qualora tale attestazione non fosse stata ancora acquisita al momento della presentazione della domanda;



- i) previsione di un **sistema di interconnessione** tra il Comune beneficiario e le Sale Operative delle Forze di Polizia per la condivisione di flussi video o dati in tempo reale;
- j) disponibilità delle risorse finanziarie necessarie, regolarmente iscritte a bilancio, oppure impegno a iscrivere le somme occorrenti per garantire la **manutenzione ordinaria degli impianti** e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare, per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di ultimazione e collaudo degli interventi;
- k) presenza di attestazione di non aver ottenuto e di impegno a non ottenere finanziamenti per lo stesso intervento a livello comunitario, nazionale, regionale o provinciale.
3. Successivamente la Commissione di Valutazione attribuisce i punteggi sulla base dei criteri e sub criteri esposti nella seguente tabella, nel limite massimo indicato:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO SOGLIA	PUNTEGGIO MASSIMO								
1. Qualità e completezza complessiva della proposta progettuale: Il punteggio è attribuito in funzione del livello di approfondimento della proposta progettuale sottesa alla manifestazione di interesse presentata dal Comune proponente, con riferimento alla seguente tabella:		5	Max: 15 [Qualità elevata: da 11 a 15 Qualità media: da 5 a 10 Qualità bassa: da 1 a 4]								
<table><tr><th>Elemento da valutare</th><th>Punteggio max</th></tr><tr><td colspan="2">1.1 – Esaustività della descrizione del contesto/area interessata dall'intervento</td></tr><tr><td>La proposta descrive in modo esaustivo il contesto di riferimento in relazione alle problematiche, in tema di sicurezza e legalità, che l'investimento si propone di risolvere, riportando, ove possibile, i dati: <ul style="list-style-type: none">- relativi alla diffusione della criminalità, micro e macro, sulla tipologia di crimini più diffusi, (riportando gli indici di delittuosità a livello comunale e provinciale);- relativi alla percezione della sicurezza da parte dei cittadini;- relativi alla presenza di degrado urbano.</td><td>5</td></tr><tr><td colspan="2">1.2 – Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento</td></tr></table>				Elemento da valutare	Punteggio max	1.1 – Esaustività della descrizione del contesto/area interessata dall'intervento		La proposta descrive in modo esaustivo il contesto di riferimento in relazione alle problematiche, in tema di sicurezza e legalità, che l'investimento si propone di risolvere, riportando, ove possibile, i dati: <ul style="list-style-type: none">- relativi alla diffusione della criminalità, micro e macro, sulla tipologia di crimini più diffusi, (riportando gli indici di delittuosità a livello comunale e provinciale);- relativi alla percezione della sicurezza da parte dei cittadini;- relativi alla presenza di degrado urbano.	5	1.2 – Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento	
Elemento da valutare	Punteggio max										
1.1 – Esaustività della descrizione del contesto/area interessata dall'intervento											
La proposta descrive in modo esaustivo il contesto di riferimento in relazione alle problematiche, in tema di sicurezza e legalità, che l'investimento si propone di risolvere, riportando, ove possibile, i dati: <ul style="list-style-type: none">- relativi alla diffusione della criminalità, micro e macro, sulla tipologia di crimini più diffusi, (riportando gli indici di delittuosità a livello comunale e provinciale);- relativi alla percezione della sicurezza da parte dei cittadini;- relativi alla presenza di degrado urbano.	5										
1.2 – Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento											



La proposta descrive chiaramente gli obiettivi, la metodologia e le procedure di attuazione. Gli obiettivi saranno valutati rispetto a quelli previsti dal presente invito all'art. 3, comma 2.	5														
1.3 - Impatto organizzativo in termini di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi															
La proposta illustra come l'intervento possa migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi amministrativi coinvolti nell'investimento e legati al mantenimento della legalità e della sicurezza.	5														
2. Articolazione tecnica della proposta⁹: Il punteggio è assegnato tenendo conto del numero di interventi attivati tra quelli previsti nel paragrafo Progetti Ammissibili-tipologie di Interventi , secondo lo schema che segue:		5	Max: 20												
<table><tr><th>Tipologie di Intervento attivate</th><th>Punteggio</th></tr><tr><td>5 su 5</td><td>20</td></tr><tr><td>4 su 5</td><td>15</td></tr><tr><td>3 su 5</td><td>10</td></tr><tr><td>2 su 5</td><td>5</td></tr></table>				Tipologie di Intervento attivate	Punteggio	5 su 5	20	4 su 5	15	3 su 5	10	2 su 5	5		
Tipologie di Intervento attivate	Punteggio														
5 su 5	20														
4 su 5	15														
3 su 5	10														
2 su 5	5														
3. Fabbisogno digitale del Comune: Il punteggio è attribuito in base al livello complessivo di digitalizzazione del Comune ¹⁰ , in termini di "ritardo" digitale da colmare secondo lo schema riportato nella seguente tabella:		5	Max: 25												
<table><tr><th>Indice ICR¹¹</th><th>Punteggio</th></tr><tr><td>FULL DIGITAL</td><td>5</td></tr><tr><td>ALTAMENTE DIGITALI</td><td>10</td></tr><tr><td>IN TRANSIZIONE</td><td>15</td></tr><tr><td>ANCORA IBRIDE</td><td>20</td></tr><tr><td>IN AVVIO</td><td>25</td></tr></table>				Indice ICR ¹¹	Punteggio	FULL DIGITAL	5	ALTAMENTE DIGITALI	10	IN TRANSIZIONE	15	ANCORA IBRIDE	20	IN AVVIO	25
Indice ICR ¹¹	Punteggio														
FULL DIGITAL	5														
ALTAMENTE DIGITALI	10														
IN TRANSIZIONE	15														
ANCORA IBRIDE	20														
IN AVVIO	25														

⁹ L'articolazione tecnica della proposta esprime la misura di innovatività dei servizi pubblici rivolti agli utenti e di design dei servizi.

¹⁰ Nel caso in cui l'istanza sia presentata rispetto a singoli Municipi di Roma Capitale, il punteggio che sarà assegnato al Municipio corrisponderà a quanto attribuibile a Roma Capitale nella sua interezza.

¹¹ Assunto desumibile dai punteggi e graduatorie dimensionali rappresentate agli esiti della ricerca condotta da FPA (ICityRank 2024, <https://www.forumpa.it/citta-territori/icity-rank-2024-ecco-le-otto-citta-piu-digitali-ditalia/>).



4. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di solidità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria.	5	Max: 10
Totale Criteri di Valutazione		70

Criteri di priorità	Punteggio massimo
i. Complementarità della proposta progettuale rispetto alla seconda fase della pertinente Strategia Territoriale (progetti rientranti nelle Strategie Territoriali, OP5)	6
ii. Previsione di sinergie con altre fonti di finanziamento per progetti strategici	6
iii. Previsione di una forma di co-finanziamento da parte del Comune Beneficiario	8
iv. Previsione di accordi per l'interoperabilità con le banche dati delle FF.OO.	10
Totale Criteri di Priorità	30
Totale punteggio (Criteri di Valutazione e di Priorità)	100

4. I progetti, per risultare idonei al finanziamento, devono conseguire nella fase di valutazione un punteggio totale di almeno **20 punti su 70**. I progetti in linea con i Criteri di priorità individuati ottengono fino a **30 punti aggiuntivi**, senza alcuna soglia minima.
5. Al termine delle proprie attività, la Commissione di Valutazione predispose la graduatoria dei progetti ammissibili in ordine decrescente di punteggio verificato, riportando l'importo del contributo concedibile. Nel caso di co-finanziamento da parte dell'Amministrazione proponente, la graduatoria riporta anche tale importo e gli estremi dell'atto di tale formalizzazione.
6. La Commissione di Valutazione trasmette, **entro 3 mesi dalla chiusura dei termini per la presentazione** delle proposte, gli elenchi e la graduatoria all'RGa e all'RA, unitamente ai verbali di valutazione sottoscritti dai componenti della stessa Commissione. I membri della Commissione rilasciano apposite dichiarazioni sull'assenza di conflitti di interesse, potenziali o attuali, rispetto alle proposte valutate ed alle amministrazioni proponenti. Le dichiarazioni costituiscono parte integrante dei verbali di valutazione.
7. Entro il termine di **15 giorni** dalla data della comunicazione delle risultanze da parte della Commissione di Valutazione, il RA procede all'approvazione formale della graduatoria delle



proposte ritenute ammissibili a finanziamento e il relativo contributo economico riconosciuto per singolo beneficiario con apposito provvedimento.

8. Il provvedimento di approvazione formale della graduatoria delle proposte ritenute ammissibili a finanziamento e il relativo contributo economico riconosciuto per singolo beneficiario approva:
 - l'elenco dei progetti ammessi con il relativo punteggio e il relativo contributo assegnato;
 - l'elenco dei progetti ammessi con il relativo punteggio ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
 - l'elenco dei progetti non ammessi, con l'indicazione sintetica della motivazione.
9. Qualora la proposta risulti non ammissibile, il RGA, fatto salvo quanto disposto dall'Art. 71, c. 3 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, ne dà comunicazione all'Amministrazione proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. (es. motivando il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la fase di "valutazione"). Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il soggetto proponente ha il diritto di presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate dalla documentazione ritenuta necessaria. La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza determina la sospensione dei termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del citato termine di 10 giorni. Nel caso in cui il RGA non ritenga accoglibili tali osservazioni, ne dà ragione nella motivazione del provvedimento finale.
10. I Richiedenti possono ricorrere avverso il provvedimento amministrativo al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR Lazio.
11. Con medesimo atto di approvazione della graduatoria si procede all'approvazione dello schema di Convenzione, che disciplina dei rapporti giuridici, obblighi e compiti delle parti, modalità di attuazione, trasferimento e rendicontazione delle risorse.

Art. 11 – Durata e termini di realizzazione degli interventi finanziati

1. L'Amministrazione beneficiaria deve tenere in considerazione le seguenti modalità e tempistiche di attuazione:
 - **ogni progetto deve essere concluso e rendicontato entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo;**
 - fa fede il rilascio dell'attestazione di avvenuto collaudo tecnico-funzionale o di analoga documentazione tecnica che attesti l'avvenuta messa in funzione delle apparecchiature e dei software compresi nella proposta progettuale approvata.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

Art. 12 – Varianti progettuali

1. Le varianti in corso d'opera, a pena revoca del finanziamento, non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento e non danno luogo a incrementi del beneficio economico approvato. Esse potranno essere ammesse a condizione che:
 - non pregiudichino il conseguimento degli obiettivi finali attesi come da valutazione effettuata;
 - non riducano l'articolazione tecnica della proposta, come valutata dalla Commissione di Valutazione;
 - non inficino la coerenza rispetto ai principi orizzontali (es. principio DNSH).
2. Eventuali varianti in corso d'opera devono essere tempestivamente comunicate tramite richiesta a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo sviluppoeconomico@pec.regione.lazio.it.
3. L'ammissibilità delle varianti deve essere autorizzata tramite comunicazione a mezzo posta elettronica certificata a cura del RA.

Art. 13 – Modalità di erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo avviene in due soluzioni:
 - un anticipo del 40% - calcolato sul valore del contributo concesso – alla sottoscrizione della Convenzione.
 - un ulteriore 40% del contributo concesso a fronte della rendicontazione di almeno il 30% delle risorse trasferite
 - il saldo a seguito della rendicontazione finale, comprensiva di tutte le spese sostenute.
2. La richiesta di erogazione a saldo deve essere presentata dal Comune beneficiario entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di ultimazione e collaudo degli interventi. Deve essere sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Amministrazione e trasmessa, a mezzo P.E.C., all'indirizzo fesrlazio@pec.regione.lazio.it

Art. 14 – Casi di riduzione, sospensione o revoca del contributo

1. Il contributo è revocato dal RA, su proposta dell'RGa che provvede, altresì, alla formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:
 - a) mancata sottoscrizione della convenzione di cui al comma 10 dell'articolo 10;
 - b) violazione, da parte del beneficiario, delle disposizioni previste dal presente Invito e dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e locale di riferimento;
 - c) mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione dell'atto di convenzione di cui al comma 10 dell'articolo 10;

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

- d) mancato completamento del progetto entro il termine previsto dall'art. 11 del presente invito, eventualmente inclusivo di eventuali variazioni del termine previamente approvate dall'RA/RGA qualora adeguatamente motivate;
 - e) a seguito dei controlli previsti, si accerti che l'intervento sia stato selezionato in presenza di false dichiarazioni oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente verificati, ovvero una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - f) si siano verificate irregolarità, imputabili al Beneficiario e riscontrate, previo contraddittorio, dall'RGA o altre autorità preposte ai controlli (es. OCE);
 - g) si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nella presente Invito.
2. Resta salva la facoltà della Regione Lazio di individuare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.
3. La revoca determina l'obbligo da parte dell'Amministrazione beneficiaria di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi legali e degli eventuali interessi di mora.
4. Qualora, nel rilevare irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione Lazio si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 15 - Comunicazioni, informazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

1. Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'Invito si intendono validamente effettuate all'indirizzo P.E.C. del Richiedente e del Beneficiario indicato nella proposta progettuale o, in ogni caso, risultante al registro degli indirizzi elettronici delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) gestito dal Ministero della Giustizia.
2. In caso di comunicazione via P.E.C. senza successo, essa si intende comunque valida nella misura in cui l'oggetto della comunicazione è pubblicato sul BUR Lazio.
3. L'indirizzo P.E.C. valido ai fini dall'Avviso è fesrlazio@pec.regione.lazio.it
4. Eventuali quesiti tecnici, amministrativi o quesiti inerenti al presente Invito, possono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica adgcomplazio@regione.lazio.it entro il **14 gennaio 2026** e saranno gestiti in ordine di arrivo. Pertanto, non si assicura il riscontro in tempo utile in caso di quesiti formulati nelle 24 ore lavorative prima della chiusura dei termini per la presentazione delle Domande.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

5. In caso di quesiti ricorrenti o chiarimenti essenziali a più soggetti proponenti, la Regione Lazio si riserva la possibilità di fornire risposte a domande frequenti (FAQ) attraverso apposita pubblicazione sull'apposita pagina web dedicata all'Invito ed in particolare al seguente url: fesr.regione.lazio.it



Allegati

1. Appendice delle definizioni e degli acronimi

Si riportano di seguito un elenco di acronimi e definizioni funzionali all'Avviso Pubblico

AC	Autorità Contabile
AdA	Autorità di Audit
AdG	Autorità di Gestione
AdP	Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea 2021-2027
Beneficiario	Organismo responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione
CdS	Comitato di Sorveglianza del PR FESR Lazio 2021-27
Costi Indiretti	Ai sensi dell'articolo 54, lettera a) è possibile applicare un tasso forfettario per coprire i costi indiretti di un'operazione fino al 7% dei costi diretti ammissibili
Criteri di Selezione	Metodologia e Criteri di selezione delle operazioni - Comitato di Sorveglianza del 22/12/2022
D.G.R.	Deliberazione di Giunta Regionale
DAP	Documento Attuativo del Programma
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
Obblighi di Comunicazione	Cfr. artt. 49 e 50 del Reg. 1060/2021
OCE	Organismo di Controllo Esterno (Responsabile dei Controlli)
OP	Obiettivo di Policy
OS	Obiettivo Specifico
PEC	Posta Elettronica Certificata
PR FESR Lazio	Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale del Lazio
Principio DNSH	Principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" previsto nell'art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060
RA	Responsabile di Azione
Reg. 1058/2021	Regolamento che definisce gli ambiti di intervento del FESR
Reg. 1060/2021	Regolamento per le disposizioni comuni per il FESR, FSE+ e FSC
RGA	Responsabile Gestione Attività
Settore Intervento	Cfr. Allegato 1 del Reg. 1060/2021
SI.GE.CO.	Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR Lazio 2021-27



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

2. Modello di domanda

(da redigere su carta intestata del Beneficiario)

Spett.le
Direzione Sviluppo Economico, Attività
produttive e Ricerca
fesrlazio@pec.regione.lazio.it

Oggetto: Presentazione di manifestazioni di interesse per proposte progettuali in grado di modernizzare e migliorare le tecnologie ed i sistemi di sicurezza di cui dispongono attualmente i territori del Lazio.

– Domanda di partecipazione

Soggetto proponente: _____

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante del Soggetto proponente _____

con sede in _____

MANIFESTA

il proprio interesse a partecipare alla selezione in oggetto per la realizzazione del progetto definito in dettaglio in allegato;

E DICHIARA

- a) di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso; di aver preso visione della informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, di cui all'allegato 4 all'Invito, e di averla resa nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono stati comunicati alla Regione Lazio per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'Invito;
- b) di essere consapevole che la concessione dell'agevolazione richiesta è subordinata alle risultanze dell'istruttoria realizzata dalla Regione Lazio, alla valutazione di idoneità da parte della Commissione di Valutazione e all'approvazione, mediante determinazione, da parte della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca;

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO**E A TAL FINE ATTESTA**

che per la presente proposta:

- a) non ha ottenuto un altro contributo pubblico di terzi né intende richiedere ulteriori contributi pubblici;
- b) non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di non arrecare un danno significativo all'ambiente;
- c) non è stato avviato prima della data di presentazione della Domanda e non include spese sostenute prima di tale data (data prima fattura o pagamento, anche di anticipo);
- d) non prevede la concessione di Aiuti di Stato anche indirettamente, vale a dire il Progetto non permette ad operatori economici individuabili di conseguire un indebito vantaggio economico per situazioni di diritto o di fatto. Pertanto:
 - i. l'acquisto dei beni o servizi oggetto del contributo avverrà in conformità con il D.Lgs. 36/2023 o, se non applicabile, mediante procedure di evidenza pubblica conformi al diritto della concorrenza;
 - ii. qualora i beni oggetto del contributo siano posti nella disponibilità di un soggetto gestore del servizio specifico¹², si assicura che saranno apportate le necessarie misure in modo da non produrre vantaggi per quest'ultimo che non fossero già stabiliti mediante procedura di evidenza pubblica;
 - iii. il Progetto non avvantaggia nemmeno di fatto specifiche imprese, per compensare tali indebiti vantaggi.
- e) prevede i costi ammissibili riportati all'art. 7 dell'Invito alla presentazione della manifestazione di interesse, tutti compresi nelle voci previste nel Quadro Economico di previsione di cui all'art. 5 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 stilato in conformità alle norme applicabili, e che rispettano le limitazioni previste;

E NEL CASO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO RICHIESTO SI IMPEGNA A

- f) sottoscrivere la Convenzione corredandola della documentazione che attesti la formalizzazione del cofinanziamento del Progetto;
- g) completare il Progetto e i pagamenti dei relativi costi ammessi a contributo entro 12 mesi dalla Data di Concessione del contributo e a produrre la relativa rendicontazione entro il mese successivo;
- h) fornire ogni documento necessario o utile ai fini del monitoraggio, delle verifiche e controlli disposti dall'Autorità di Gestione del PR FESR Lazio o da altri organismi all'uopo incaricati;
- i) provvedere al caricamento nel sistema gestionale regionale SIGEM dei dati di monitoraggio di ciascun progetto finanziato;

¹² Non si considerano operatori economici i soggetti oggetto di affidamento in house di cui all'allegato I.1 del D. Lgs. 36/2023.



- j) mantenere in esercizio ed efficienza le opere finanziate e non cederne la proprietà per almeno cinque anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, a pena di revoca e restituzione del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- k) trasmettere la dichiarazione di avvio delle attività previste nel cronoprogramma, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, in formato digitale in aderenza a quanto indicato nella scheda intervento;
- l) utilizzare il finanziamento ricevuto a norma delle presenti disposizioni, esclusivamente per il progetto per la quale è stato concesso;
- m) adempiere agli obblighi di "comunicazione" ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021;
- n) collaborare, ove richiesto, alle attività di valutazione ai sensi dell'art. 44 del Reg. (UE) 1060/2021;
- o) rispettare il divieto di "doppio finanziamento" del medesimo intervento ai sensi del par. 9 dell'art. 63 del Reg. 1060/2021;
- p) adempiere a tutti gli altri obblighi previsti dall'Invito alla presentazione di manifestazione di interesse.

E ALLEGA A TAL FINE

- q) Scheda Progettuale secondo il modello di cui all'Allegato 3;
- r) "Patto" per la sicurezza tra il Prefetto e legale rappresentante del Comune, in coerenza con le "Linee generali" di cui all'art. 2 del Decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni dalla L. 18 aprile 2017, n. 48, nel rispetto delle "Linee guida", di cui all'art. 5, comma 1, del medesimo Decreto-legge, con il quale possono essere individuati, in relazione alla specificità dei contesti, interventi per la sicurezza urbana, tenuto conto anche delle esigenze delle aree rurali confinanti con il territorio urbano;
- s) nota/attestazione dell'avvenuta approvazione da parte del "Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica" con chiara indicazione della data (in assenza, dichiarazione di impegno, firmata dal Legale Rappresentante, ad ottenere l'approvazione entro e non oltre il termine per la richiesta di erogazione dell'acconto del contributo concesso);
- t) dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'Area servizi finanziari del soggetto proponente, firmata digitalmente, che tutte le somme per il finanziamento dell'intervento trovano copertura in apposito Capitolo di Bilancio ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, ovvero dichiarazione di impegno ad iscrivere quelle occorrenti ad assicurare la corretta manutenzione ordinaria degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione e collaudo degli interventi;
- u) copia degli elaborati relativi al livello di progettazione, redatti secondo le modalità di cui all'art. 41 del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78.");
- v) copia della Delibera di approvazione del progetto da parte della Giunta Comunale;
- w) qualora previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, dichiarazione sostitutiva, firmata digitalmente dal Responsabile dell'Area Lavori Pubblici del soggetto proponente,



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

attestante l'inserimento o l'avvio dell'iter di inserimento di ciascun intervento nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o nella programmazione triennale per forniture e servizi;

- x) relazione descrittiva sintetica del progetto, comprensiva dei costi di realizzazione, corredata da una planimetria indicante la localizzazione degli interventi all'interno del territorio comunale di riferimento;
- y) in caso di delega del soggetto firmatario della richiesta di finanziamento, copia della delega debitamente sottoscritta, accompagnata dai documenti di identità del delegante e del delegato;
- z) eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria (specificare).

«Legale Rappresentante_NomeCognome»

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE


**REGIONE
LAZIO**

3. Fac-simile Scheda Progettuale

ANAGRAFICA	
Titolo dell'intervento	
Localizzazione dell'intervento	
Tipologia intervento (selezionare una o più tipologie di intervento)	<input type="checkbox"/> acquisto ed installazione di attrezzature hardware per la sicurezza del territorio (es. telecamere di videosorveglianza, droni, colonnine S.O.S., Installazione pali intelligenti completi di telecamere, sensoristica ovvero tecnologia Li-Fi Light Fidelity, altro); <input type="checkbox"/> acquisto ed installazione di nuovi software (es. per la gestione del tracciato video, per la gestione degli interventi di emergenza, software di analisi IA); <input type="checkbox"/> progettazione e installazione di una rete di interoperabilità con le banche dati delle FF.OO.; <input type="checkbox"/> progettazione, installazione e integrazione della sala di controllo; <input type="checkbox"/> servizi informatici per le competenze digitali del personale, degli operatori della polizia locale e delle FF.OO.
Responsabile Unico del Progetto (RUP)	
Referente per la Scheda Progettuale	
Indirizzo sede legale del Comune	
P.IVA e C.F. del Comune	
e-mail; PEC; telefono	

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO**DESCRIZIONE SINTETICA AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO - STATO DI FATTO****A. Dati sull'area oggetto di intervento e sul contesto di riferimento - Stato di fatto****1. Descrizione del contesto/area interessata dall'intervento e analisi delle criticità:**

Descrizione dell'area interessata dall'intervento e del contesto di riferimento (evidenziare l'eventuale esistenza di aree sensibili quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, asili, scuole, parchi, ospedali, centri per anziani) *(max 500 caratteri)*

Descrizione delle criticità e delle problematiche di sicurezza urbana esistenti che si intende affrontare, di situazioni di degrado, di esposizione dell'area a fenomeni di criminalità diffusa e predatoria (a titolo esemplificativo e non esaustivo, citare dati sulla diffusione della criminalità, micro e macro, sulla tipologia di crimini più diffusi, all'indice di delittuosità, sulla percezione della sicurezza da parte dei cittadini, sulla presenza di degrado urbano ecc.) *(max 500 caratteri)*

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**A. Descrizione di sintesi dell'intervento, specificando gli obiettivi, la metodologia e le procedure di attuazione (max 1.000 caratteri)**

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

B. Descrizione dell'impatto organizzativo della proposta, in termini di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi legati al mantenimento della legalità e della sicurezza (max 1.000 caratteri)

C. Sottoscrizione del/dei «Patti» tra il Prefetto territorialmente competente ed il Sindaco che individuano come obiettivo prioritario, per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate zone del territorio comunale o infra-comunale.

Indicare gli estremi del "Patto/i":

D. L'iniziativa proposta è stata approvata in sede di «Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica»?

☐ **Sì** Indicare gli estremi della seduta del Comitato e allegare il verbale di approvazione.

☐ **No** allegare dichiarazione di impegno ad ottenerla nei tempi indicati dall'Avviso

E. Principali attività previste dalla proposta progettuale per tipologia di intervento:

- Acquisto ed installazione di attrezzature *hardware* per la sicurezza del territorio



<i>Tipologia degli interventi previsti (max 200 caratteri per tipologia)</i>	<i>Stima quantità</i>
Telecamere di videosorveglianza (<i>specificare sinteticamente le caratteristiche delle telecamere da acquistare. Es. telecamere a 4K/8K, multispettrale, AI-based etc.</i>)	
Acquisizione di droni (<i>specificare sinteticamente le caratteristiche delle apparecchiature e delle relative dotazioni anche in funzione del futuro utilizzo</i>)	
Acquisizione di colonnine SOS (<i>specificare sinteticamente le caratteristiche e le funzionalità delle colonnine da acquistare</i>)	
Installazione pali intelligenti completi di telecamere, sensoristica ovvero tecnologia (LI-Fi) Light Fidelity (<i>specificare sinteticamente le caratteristiche e le funzionalità da introdurre attraverso l'ammodernamento dei punti luce, oltre che le caratteristiche del sistema di controllo centralizzato</i>)	
Altro (<i>specificare</i>)	

- Acquisto ed installazione di nuovi software

Software per la gestione del tracciato video. Si chiede di indicare la tipologia, il numero ed il costo unitario.	
Software per la gestione degli interventi di emergenza (<i>indicare la tipologia, il numero ed il costo unitario</i>)	
Software di analisi IA (<i>indicare la tipologia, il numero ed il costo unitario</i>)	

- Progettazione e installazione di una rete di interoperabilità con le banche dati delle FF.OO.

Acquisizione di licenza/e per attivare l'accesso al Sistema Informativo Interforze	
--	--



REGIONE
LAZIO

(SII) (specificare sinteticamente le caratteristiche del sistema, le funzioni e la quantità di moduli da attivare, etc.)	
Acquisizione di licenza/e per attivare l'accesso alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) (specificare sinteticamente le caratteristiche del sistema, le funzioni e la quantità di moduli da attivare, etc.)	

- Progettazione, installazione e integrazione della sala di controllo

Videowall ad alta risoluzione (specificare sinteticamente caratteristiche delle dimensioni e della risoluzione)	
Postazioni operatore ergonomiche (specificare sinteticamente la tipologia di arredi tecnici, sedute ergonomiche, monitor e consolle di controllo)	
Server e Data Center (specificare sinteticamente le caratteristiche dell'hardware di back-end per l'elaborazione e l'archiviazione dati, inclusi server, sistemi di storage e backup ipotizzati, in termini di capacità, ridondanza etc.)	
Sistemi di comunicazione avanzati (specificare sinteticamente le caratteristiche in termini di copertura, numero utenti etc. di centralini VoIP e apparati radio digitali)	

- Servizi informatici per le competenze digitali del personale, degli operatori della polizia locale e delle FF.OO.



<i>Specificare sinteticamente caratteristiche, finalità e destinatari dei servizi informatici per l'implementazione delle competenze digitali del personale in capo alla polizia locale e alle Forze dell'Ordine</i>	


**REGIONE
LAZIO**
F. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE

Completare il cronoprogramma con le fasi pertinenti alla tipologia di intervento e alla procedura di appalto prevista.

Si ricorda che, ai sensi dell'Invito, l'intervento deve essere ultimato entro 12 mesi.

FASI	2026			2027			2028
	T1	T2	T3	T1	T2	T3	T1
Stipula Convenzione tra Regione – Comune Beneficiario							
Avvio procedura per l'affidamento (definizione DIP)							
Affidamento progettazione (PFTE)							
Consegna progetto fattibilità tecnico economica (PFTE)							
Affidamento progettazione (PE)							
Conferenza di servizi (se prevista)							
Verifica e validazione progetto esecutivo							
Consegna progetto esecutivo (PE)							
Affidamento per acquisizione beni/servizi							
Stipula contratto beni/servizi							
Inizio fornitura beni/servizi							
Esecuzione procedura appalto lavori*							
Istruttoria proposte pervenute e attività di valutazione							
Aggiudicazione definitiva e stipula contratto							
Eventuale esecuzione fornitura beni/servizi							
Verifica di conformità/regolare esecuzione							
Eventuale inizio esecuzione lavori							
Fine lavori							
Collaudo							

*specificare procedura che si intende utilizzare ai sensi del Codice Appalti


**REGIONE
LAZIO**
G. Stima dei costi per tipologia di interventi

ID	Descrizione	Importo [€]
G.1	Acquisto ed installazione di attrezzature hardware per la sicurezza del territorio (es. telecamere di videosorveglianza, droni, colonnine S.O.S., Installazione pali intelligenti completi di telecamere, sensoristica ovvero tecnologia LI-Fi, Light Fidelity).	
G.2	Acquisto ed installazione di nuovi software (es. per la gestione del tracciato video, per la gestione degli interventi di emergenza, software di analisi IA).	
G.3	Progettazione e installazione di una rete di interoperabilità con le banche dati delle FF.OO.	
G.4	Progettazione, installazione e integrazione della sala di controllo.	
G.5	Servizi informatici per le competenze digitali del personale, degli operatori della polizia locale e delle FF.OO..	

QUADRO FINANZIARIO	
Costo complessivo dell'intervento	€ -
di cui Quota PR FESR Lazio 2021-2027	€ -
di cui Altre fonti di finanziamento, se previste (es. Bilancio Comunale)	€ -

H. Stima dei costi per tipologia di interventi

L'ente ha la disponibilità delle somme, regolarmente iscritte a bilancio, occorrenti ad assicurare la corretta manutenzione degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare per almeno 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi?

- ☐ Sì
☐ No
☐ Si riserva di iscrivere le somme a bilancio

Indicare l'ammontare di risorse che si prevede di destinare alla copertura manutenzione ordinaria degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione e collaudo degli interventi	€ -
--	-----

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO**I. Elementi che possano esprimere una priorità del presente intervento**

I1. Complementarità della proposta progettuale rispetto alla seconda fase della pertinente Strategia Territoriale (progetti rientranti nelle Strategie Territoriali, OP5)
I2. Previsione di sinergie con altre fonti di finanziamento per progetti strategici
I3. Previsione di una forma di co-finanziamento da parte del Comune Beneficiario
I4. Previsione di accordi per l'interoperabilità con le banche dati delle FF.OO.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

L. QUADRO ECONOMICO		
ID	Descrizione	Importo [€]
A	APPALTO	
a.1	Lavori	€ -
	<i>alternativamente</i>	€ -
a.1	Lavori e progetto esecutivo (<i>in caso di appalto integrato</i>)	€ -
a.2	Sicurezza	€ -
	TOTALE IMPORTO LAVORI A BASE GARA	€ -
	TOTALE a base gara soggetto al ribasso	€ -
	TOTALE A	€ -
B	FORNITURE	
b.1	Beni	€ -
b.2	Servizi	€ -
b.3	Sicurezza	€ -
	TOTALE IMPORTO FORNITURE A BASE GARA	€ -
	TOTALE a base gara soggetto al ribasso	€ -
	TOTALE B	€ -
C	Somme a Disposizione	
c.1	Rilievi ed Indagini	€ -
c.2	Oneri per interferenze sottoservizi PPSS ed allacci (IVA inclusa)	€ -
c.3	Occupazioni, espropri-oneri per interruzione attività (IVA inclusa)	€ -
c.4	Monitoraggio ambientale, monitoraggio strutturale	€ -
c.5	Oneri per prove di laboratorio	€ -
c.6	Incentivo di cui all'articolo 45, comma 2 del D.lgs. 36/2023 (ex art 113 c2 50/2016 incentivi al personale)	€ -
c.7	Supporto al RUP adeguamento del PFTE	€ -
c.8	Studio di fattibilità	€ -
c.9	Progettazione PFTE	€ -
c.10	Progettazione PE e CSP	€ -
c.11	Verifica progetto di fattibilità tecnica ed economica	€ -
c.12	Verifica progetto esecutivo	€ -
c.13	Pubblicazione Gara	€ -



c.14	Anac	€ -
c.15	Spesa Commissione aggiudicatrice	€ -
c.16	Comitato Consultivo Tecnico (eventuale)	€ -
c.17	Forniture (eventuale iva inclusa)	€ -
c.18	Direzione lavori, misure e contabilità	€ -
c.19	Coordinamento sicurezza in fase di progettazione e esecuzione (CSE)	€ -
c.20	Collaudo statico e tecnico amministrativo	€ -
c.21	Imprevisti	€ -
c.22	Inarcassa	€ -
c.23	IVA AL 10 % (<i>specificare voci su cui è applicata</i>)	€ -
c.24	IVA AL 22 % (<i>specificare voci su cui è applicata</i>)	€ -
c.25	Altre imposte (specificare)	€ -
c.26	Oneri previdenziali (specificare)	€ -
c.27	Altre spese (<i>specificare</i>)	€ -
TOTALE C		€ -
D	Costi indiretti	
d.1	Costi Indiretti del progetto (pari al 7% dei Costi diretti [A+B+C])	€ -
TOTALE D		€ -
TOTALE A+ B+C+D		€ -



L. Indicatori di monitoraggio minimi da alimentare in esito alla realizzazione del progetto e dei risultati conseguiti (da conseguire)

Codice Indicatore	Nome indicatore	Unità di misura	Valore previsionale del target intervento al 2028
RCO14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	n. istituzioni	

Codice Indicatore	Nome indicatore	Unità di misura	Anno di rif.	Valore di base	Valore previsionale del target intervento al 2028
RCR11	Utenti di servizi, prodotto e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	utenti/anno			

«Legale Rappresentante_Sottoscritto»
DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE



4. Informativa trattamento dati

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679



Trattamento dei dati per l'accesso all'iniziativa denominata "Presentazione di Manifestazioni di interesse, Lazio Sentinel 2030" finalizzata a ricevere proposte progettuali in grado di modernizzare e migliorare le tecnologie ed i sistemi di sicurezza dei territori, sostenuta dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027.

Gentile Proponente/Beneficiario,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato"). Si descrivono pertanto le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali degli interessati al fine di accedere alle sovvenzioni concesse dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027 in forma di contributi a fondo perduto. La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti. Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente URL: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - PEC: urp@pec.regione.lazio.it
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO") La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: mailto:dpo@regione.lazio.it
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di nascita, stato civile, codice fiscale) ▪ Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile) ▪ Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro...) ▪ Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro...) ▪ Dati relativi al rapporto di collaborazione con il Beneficiario





	<ul style="list-style-type: none">▪ Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...)▪ Dati relativi all'ubicazione (indirizzo, dati catastali)▪ Dati giudiziari del Legale Rappresentante del Beneficiario partecipante alla Manifestazione nonché dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (art. 10 RGDP)▪ Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza	
	FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO	
	FINALITÀ	BASE GIURIDICA
	1. Concessione di contributi a fondo perduto sulla base di attività istruttoria preliminare alla concessione dell'agevolazione;	<ul style="list-style-type: none">- Art. 6, paragrafo 1, lett. e) (interesse pubblico) del RGPD e par. 3, lett. a) (diritto dell'Unione) e/o b) del RGPD (dal diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento)- DGR 950/2022 (PR FESR)- DGR n. 1119 del 20/12/2024- Presentazione di Manifestazioni di interesse, Lazio Sentinel 2030- Art. 6, paragrafo 1 lett. c) (obbligo legale) del RGPD correlato con gli artt. 94-97 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36- Art. 67 del D.Lgs. 159/2011- Art. 94 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36- Art. 10 RGPD e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari
	2. Per le attività di controllo degli adempimenti prescritti dalla procedura ante e post la concessione della sovvenzione e per la conseguente certificazione della spesa alla Commissione Europea	<ul style="list-style-type: none">- Art. 6, paragrafo 1, lett. e) (interesse pubblico) del RGPD e par. 3, lett. a) (diritto dell'Unione) e/o b) del RGPD (dal diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento)- Art. 69 e seg. Regolamento UE 1060/2021- Art. 12 Regolamento UE 651/2014 così come modificato nel 2023
	3. Accesso agli atti	<ul style="list-style-type: none">- Il trattamento in relazione ad eventuali istanze di accesso agli atti amministrativi è effettuato ai sensi degli artt. 22 e seguenti della L. n. 241/1990.
	4. Trasparenza amministrativa	<ul style="list-style-type: none">- La condizione di liceità del trattamento oggetto della informativa è da ricondursi all'interno dell'art. 6 del RGPD (Interesse pubblico ex art. 6, par. 1, lett. c) ed è) e par. 3, lett. a) e b) del RGPD).
	PERIODO DI CONSERVAZIONE	
	<p>Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive sino al passaggio in giudicato della sentenza, i dati trattati sono conservati:</p> <ul style="list-style-type: none">- Per le finalità di cui al punto 1 per un periodo pari a 10 anni per esigenze contrattuali relative alla gestione della Manifestazione di interesse pubblicata sul BURL, e per le stesse tempistiche relative all'ultima erogazione del contributo previsto dalla Manifestazione, nel rispetto degli adempimenti fiscali ai sensi dell'art. 2220 c.c. e la relativa rendicontazione. I dati possono essere conservati per periodi più lunghi ove stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione.- Per le finalità di cui al punto 2 per un periodo pari a 10 anni per consentire alla Commissione di controllare gli aiuti esentati dall'obbligo di notifica ai sensi del presente regolamento, oltre a ciò, vengono anche conservati i registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni di cui al presente regolamento. I registri vengono conservati per 10 anni dalla data in cui è stato concesso il contributo. <p>In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al</p>	



	<p>rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.</p>
	<p style="text-align: center;">DESTINATARI</p> <p>Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.</p> <p>I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabili del trattamento: è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: <ul style="list-style-type: none"> - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente URL: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - PEC: urp@pec.regione.lazio.it <p>I dati potranno essere trattati anche da ulteriori soggetti nominati responsabili ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679. In ossequio all'art. 28 RGPD, si fa presente che tra le parti è stato stipulato specifico accordo relativo alla protezione dei dati anche in ossequio alle clausole contrattuali standard introdotte dalla Commissione Europea nel 2021, attraverso il quale il Titolare ha fornito istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il RGPD e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate alla sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati.</p> <p>- Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.</p> <p>Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li trattano in completa autonomia quali Commissione Europea, Corte dei Conti, ed ogni ulteriore organo Pubblico, per assicurare la corretta gestione degli avvisi e l'erogazione dei finanziamenti. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.Lgs. n. 33/2013; etc.).</p>
	<p style="text-align: center;">TRASFERIMENTO AL DI FUORI DELL'UNIONE EUROPEA</p> <p>Si fa presente che il Titolare non trasferisce i suoi dati personali verso Paesi terzi (extra UE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantendo le prescrizioni del RGPD.</p>
	<p style="text-align: center;">ESISTENZA DI UN PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO, COMPRESA LA PROFILAZIONE</p> <p>La Regione Lazio non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4 del RGPD.</p>
	<p style="text-align: center;">DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p>



	<p>Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del RGPD, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità¹³; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.</p> <p>Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal RGPD, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.</p>
	<p style="text-align: center;">RECLAMI</p> <p>È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).</p>

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

¹³ Ai sensi dell'art. 20, par. 3 del RGPD: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento".